

SCUDO CARABINIERI



(Ente morale a tutela dei doveri e dei diritti dei Carabinieri)



"Difetto di democrazia"

"Generale, il Tar Lazio colpisce ancora. Quando nel 2002 ha respinto il suo ricorso perché lei non è stato promosso generale, ha capovolto il suo giudizio di appena tre mesi prima con cui gli stessi giudici lo avevano accolto. Ripeto, gli stessi giudici. Adesso respingono il ricorso del M5S perché inammissibile per difetto di giurisdizione. In effetti, ha risposto "non mi rompete le scatole per queste vostre pagliacciate e toglietevi dai piedi". In tal modo non vi è un difetto di giurisdizione, ma di democrazia".

"Caro Ammiraglio, il TAR è un organismo politico che obbedisce al potere politico. E' stato creato per difendere lo Stato traballante di fronte alle giuste pretese dei cittadini, che soccombono dinanzi allo strapotere della pubblica amministrazione, con una stampa complice, perché silente. In questa vicenda, accanto al menefreghismo del Tar e alla sua complicità politica, vi è una evidente impreparazione dei parlamentari del M5S, od una loro strategia politica mirante al disordine, avendo fatto ricorso ben sapendo che il TAR non era competente".

"Generale, infatti il Tar ha sentenziato che il quesito referendario era stato già approvato dalla Corte di Cassazione per cui il Tar non è il luogo adatto per ricorrere".

"Caro Ammiraglio, ma questi Pentastellati ce l'hanno dei buoni avvocati, oppure, vivendo per conto loro, si fidano solo di Grillo e del figlio di Casaleggio, che si queste cose non ne capiscono un tubo?

Il Tar ha ammesso la propria impossibilità a decidere su una materia di questo tipo già valutata dalla Cassazione e che non rientra tra quelle demandate alla giustizia amministrativa. Scrivono, infatti, i giudici amministrativi in una nota: "L'individuazione del quesito contestato è riconducibile alle ordinanze adottate dall'Ufficio Centrale per il Referendum istituito presso la Corte di Cassazione ed è stato successivamente recepito dal Presidente della Repubblica nel decreto impugnato". La domanda che ci si pone è d'obbligo: queste cose, le sapevano i Grillini? Se non le sapevano, è da tempo che noi diciamo che Grillo ha fatto una operazione politica da calzolaio, avendo mandato in parlamento sprovveduti e arroganti. Se lo sapevano, allora stanno giocando sulla pelle degli Italiani, essendo il loro obiettivo sin troppo evidente: far sorgere controversie e contrasti per accrescere la tensione fra la gente e far scatenare violenze e disordini".

"Generale, i Cinquestelle invece di ammettere la loro ignoranza o la loro malevolenza passano al contrattacco e così replicano: "Non è una bocciatura nel merito. Il problema rimane: il quesito è ingannevole e il governo è stato truffaldino e arrogante".

"Caro Ammiraglio, di fronte a questi atteggiamenti arroganti e presuntuosi, nel senso che costoro presumono di essere infallibili e incorreggibili, noi Carabinieri siamo preoccupati su che cosa andrà a votare il popolo, quando comunque è rimasto ingannevole il quesito. Buona ragione dovrebbe indurre alcuni partiti a invitare la gente a NON VOTARE, perché il quesito è ingannevole. Invece, continuano a dire "Votate SI' o NO". Come si può sopportare oltre la loro presenza nauseabonda".

"Generale, l'ultimo rapporto Eurispes di che nel nostro Paese si sta diffondendo la "Sindrome del Palio": si corre non per arrivare, ma per impedire all'avversario di vincere. In Italia si gioca tutti, uno contro l'altro, non per vincere ma per vedere l'avversario perdere".

"Caro Ammiraglio, è verissimo. Questo atteggiamento ci fa impegnare energie mentali e risorse in una direzione negativa anziché costruttiva. Berlusconi vuole il Ponte sullo Stretto di Messina? A noi non ce ne frega se serve o no. Lo ha chiesto lui? Allora non si fa. Renzi ha fatto una riforma, che da oltre 30 anni tutti vogliono, a cominciare da Berlusconi? Lo ha chiesto lui? Allora tutti contro. Noi del Movimento Liberazione Italia, Rete civica, in cui finalmente ci sono i difensori della democrazia, Carabinieri, Poliziotti e Militari, diciamo che questa riforma non va bene, non perché l'ha proposta Renzi, ma perché questa Carta Costituzionale è nata male, non è stata ratificata dal Popolo italiano, ci ha rubato la sovranità, non ha disciplinato partiti e Banca d'Italia. Per cui va totalmente rifatta, essendo peraltro passati 70 anni e le esigenze sono totalmente cambiate. Quei vecchi tromboni di ex Presidenti della Corte Costituzionale e di magistrati, fino a ieri venduti al potere politico, che oggi la difendono a sproposito, dovrebbero vergognarsi per non aver detto in tutti questi anni che nel 1948 il Popolo Italiano è stato ingannato. Noi, che siamo propositivi, abbiamo già scritto una nuova Costituzione, che diversi giuristi hanno definito di buon livello".

"Generale, dovrebbero tutti ritirarsi in buon ordine per i continui fallimenti della loro politica, compresi il M5S, che dovrebbe spiegare alcune nefandezze che si stanno commettendo in Sicilia, dove il leader regionale candida la moglie. Non dimentichiamo che le Forze armate, per dettato costituzionale informano i loro ordinamenti allo spirito democratico della Repubblica. Sono l'essenza della Repubblica. Dovrebbero intervenire per tutelare la democrazia".

"Caro Ammiraglio, le Forze Armate - mi creda - intervengono se il Popolo non andrà a votare il 4 dicembre. In tal modo si chiude il cerchio della legalità: sentenza della Corte Costituzionale di illegittimità costituzionale della legge elettorale + NON VOTO del popolo contro questo sistema politico, impresentabile e asservito alle potenze straniere. Quel giorno, che da noi sarà ricordato come il "Giorno della Liberazione", le Forze di polizia, sostenute dalle Forze armate, con ordini di cattura emessi dalla magistratura, entreranno in parlamento e metteranno in carcere questi abusivi. In un contesto di massima legalità e di democrazia!".

L'Ammiraglio e il Generale